

TRADIZIONI e RACCONTI

"lib1325-novembre-02 "

il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV4.html -

redigio.it/BiblioV4/lib1325-novembre-02.html - Questa registrazione audio ripercorre la seconda metà del mese di novembre attraverso un'affascinante rassegna delle vite dei santi, intrecciando il sacro con la tradizione popolare e l'astrologia.

redigio.it/BiblioV4/lib1325-novembre-02.mp3 l'originale 3744, xxx parole
redigio.it/BiblioV4/lib1325-novembre-02-pdf -

redigio.it
redigio.it/BiblioV0/Indici-BiblioV0.html - l'inizio
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - La prima parte dei libri
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html - La seconda parte dei libri
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - la terza parte dei libri
redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV6/indici-BiblioV6.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV7/indici-BiblioV7.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV8/indici-BiblioV8.html - l'ottavo scaffale
redigio.it/BiblioV9/indici-BiblioV9.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV10/indici-BiblioV10.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV11/indici-BiblioV11.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV12/indici-BiblioV12.html - attualmente vuota e in costruzione

lib1325-novembre-02 - Questa registrazione audio ripercorre la seconda metà del mese di novembre attraverso un'affascinante rassegna delle vite dei santi, intrecciando il sacro con la tradizione popolare e l'astrologia.

Questa registrazione audio ripercorre la seconda metà del mese di novembre attraverso un'affascinante rassegna delle vite dei santi, intrecciando il sacro con la tradizione popolare e l'astrologia. Il testo celebra inizialmente la devozione e il coraggio femminile, soffermandosi su figure come Santa Cecilia e Santa Caterina, la cui purezza trasforma il martirio in un simbolo di candore invernale. Proseguendo nell'elenco, l'autore descrive le gesta di influenti figure maschili e i loro miracoli, alternando questi racconti a curiosi consigli superstiziosi destinati ai nati sotto il segno del Sagittario. In definitiva, la narrazione funge da calendario spirituale e folkloristico, culminando nel sacrificio di Sant'Andrea e sottolineando la resilienza della fede di fronte alle persecuzioni storiche. -

lib1325-novembre-02 - Questo è il libro 1325 che parla di novembre generico, la seconda puntata. Come vedete, fin qui non ci siamo imbattuti che in santi maschi. Facciamo quindi doppiamente buon viso a Santa Gertrude di Sassonia che posta a 5 anni in un monastero di Benedettine

Questo è il libro 1325 che parla di novembre generico, la seconda puntata. Come vedete, fin qui non ci siamo imbattuti che in santi maschi. Facciamo quindi doppiamente buon viso a Santa Gertrude di Sassonia che posta a 5 anni in un monastero di Benedettine ne divenne la Badessa e tenne quella carica per 40 anni, lasciando preziosi libri di meditazioni e di rivelazioni. A Santa Elisabetta, principessa di Ungheria, la cui era tale che non entrava in chiesa senza levarsi la corona e per avere troppo beneficato i poveri col tenerlo dello Stato, venne bandita e costretta a ricoverarsi coi quattro figlioletti in una stalla. A Santa Cecilia che i cultori della musica hanno scelto a protettrice perché dopo avere convertito con la dolcezza e il fervore i suoi dei suoi canti sacri molto Molti pagani, imprigionata e condannata nella testa, s'avviò al Suprio,

cantando mentre gli angeli le seguivano facendo coro. Quegli stessi angeli senza dubbio, che diedero onorata sepoltura al corpo verginale di Santa Caterina, dopo che gli Aguzzini ne ebbero fatto strazio. Nata di sangue reale e datasi al cristianesimo, questa eroica giovinetta non contenta d'aver confuso in pubblica disputa i filosofi pagani di Alessandria d'Egitto prese a rimproverare minacciare dell'ira celeste coloro che si abbandonavano ai più degradanti baccanali. Venne quindi denunciata a Massimino, il quale dopo aver insediata la virtù la condannò ad essere arrotata. Ma certo. Ecco, al primo giro le ruote uncinata spezzarsi a Caterina e uscirne Lisa. Fuuribondo e carnefice ne recise la testa, ma invece che di sangue ecco sgorgare latte purissimo, simbolo del suo candore. Perciò, parlando di Santa Caterina è più appropriato dire che porta il sac della farina, cioè la neve, piuttosto che il sac della carbonina. Quantunque entrambi i proverbi significano la arrivo dell'inverno e sentiamo i nati nel mese di novembre che è posto sotto il segno Sagittario, chiedere quale destino sia loro osservato secondo il noto codice tribuziano su Allegri che non potreste sperarlo migliore perché se non siete morti o se non morrete a 33 anni camperete fino a 117. Preferireste i 120 per far cifra tonda? Bah, contentatevi tanto più che nel lungo tragitto potete fare quel che vorrete a patto che non vi laviate la testa e venerdì. Ma torniamo ai santi, quelli maschi più importanti della seconda quindicina a San Felice che fondò l'ordine dei trinitari per il riscatto degli schiavi e a San Colombano spirito tenace che si mise in urte coi colleghi e a proposito della Pasqua, ma che dalla natia Irlanda venne fino in Italia per fondarvi il celebre monastero di Bobbio, a San Clemente che fu il quarto papa, ma non l'ultimo dei martiri, perché avendo fatto scaturire una fonte per dissetare i cristiani condannati nelle miniere, venne da Traiano fatto gettare il mare con un non ha ancora al collo, ma il mare pietoso dopo qualche giorno si ritirò mostrando nel fondo un meraviglioso mausoleo nel quale riposava il corpo del martire. Il mese sta per finire. Ed ecco San Giacomo interciso, così chiamato, per essere stato tagliuzzato a pezzi. San Saturnino trascinato per le vie di Tolosa da un toro infercito al

quale i pagani lo avevano legato. Ed ecco infine il Sant'Andrea apostolo che lasciò insieme col fratello Pietro le reti per seguire Cristo e la sua dottrina propagandola poi nella Sci, in Albania, nella Caia, denunciato per il suo fervente apostolato al proconsole Egea, dissegli a costui: "Poiché tanto esalti la croce ti fa crocifiggere e venne appunto crocifisso a quella croce formata ad X che si chiama la croce di Sant'Andrea. Tre giorni rimase l'apostolo fra la vita e la morte e per tre giorni continuò ad esalare la fede per la quale moriva e a implorare i suoi carnefici il perdono e la grazia del Signore. Bah speriamo che il Signore non gli abbia dato ascolto.

lib1325-novembre-02 - Vite dei santi. - Il racconto delle vite dei santi relative al mese di novembre, come descritto nelle fonti, offre uno spaccato che spazia dalla devozione monastica all'eroismo del martirio, distinguendo tra figure femminili e maschili che hanno segnato la storia del cristianesimo

Il racconto delle vite dei santi relative al mese di novembre, come descritto nelle fonti, offre uno spaccato che spazia dalla devozione monastica all'eroismo del martirio, distinguendo tra figure femminili e maschili che hanno segnato la storia del cristianesimo

.
Le Sante del mese di novembre

Le figure femminili presentate si distinguono per la loro precocità spirituale e per la fermezza nelle prove estreme:

Santa Gertrude di Sassonia: Entrata in un monastero di Benedettine a soli cinque anni, ne divenne la Badessa, mantenendo la carica per quarant'anni

. È ricordata per aver lasciato preziosi libri di meditazioni e rivelazioni

.
Santa Elisabetta, principessa di Ungheria: Nota per la sua profonda umiltà, non entrava mai in chiesa senza togliersi la corona

- . La sua dedizione totale ai poveri le costò il bando dallo Stato, costringendola a rifugiarsi in una stalla con i suoi quattro figlioletti

. Santa Cecilia: Protettrice dei musicisti, convertì molti pagani con la dolcezza dei suoi canti sacri

- . Si racconta che andò incontro al supplizio cantando, accompagnata da un coro di angeli

. Santa Caterina: Di sangue reale, fu una giovane colta che sconfisse i filosofi pagani di Alessandria in dispute pubbliche

- . Condannata dal tiranno Massimino al supplizio della ruota uncinata, quest'ultima si spezzò al primo giro
- . Dopo la decapitazione, dal suo corpo sgorgò latte purissimo invece di sangue, simbolo del suo candore
- . Gli angeli ne trasportarono poi il corpo per darle onorata sepoltura

. I Santi della seconda quindicina di novembre

Le fonti si soffermano poi su figure maschili di grande temperamento e spirito di sacrificio:

San Felice: Fondatore dell'ordine dei Trinitari, la cui missione principale era il riscatto degli schiavi

. San Colombano: Descritto come uno spirito tenace, lasciò l'Irlanda a seguito di contrasti con i colleghi (riguardo alla data della Pasqua) per giungere in Italia, dove fondò il celebre monastero di Bobbio

. San Clemente: Quarto Papa della Chiesa, fu martirizzato sotto Traiano

- . Dopo aver fatto scaturire miracolosamente una fonte per dissetare i cristiani condannati nelle miniere, venne gettato in mare con un'ancora al collo
- . Il mare, ritirandosi, rivelò un mausoleo sottomarino dove riposava il suo corpo

. San Giacomo Interciso: Chiamato così per la crudeltà del suo

martirio, che lo vide letteralmente tagliuzzato a pezzi

. San Saturnino: Martirizzato a Tolosa, dove fu trascinato per le vie della città legato a un toro inferocito dai pagani

. Sant'Andrea apostolo: Fratello di Pietro, propagò la dottrina cristiana in Scizia, Albania e Acaia

- . Fu condannato dal proconsole Egea a essere crocifisso su una croce a forma di X (nota appunto come Croce di Sant'Andrea)
- . Rimase tre giorni sospeso tra la vita e la morte, continuando a predicare la fede e a implorare il perdono per i suoi carnefici fino all'ultimo

. Queste narrazioni non solo celebrano la fede religiosa, ma collegano spesso la figura del santo a tradizioni popolari e proverbi, come nel caso di Santa Caterina, il cui "sacco di farina" (la neve) preannuncia l'arrivo dell'inverno

lib1325-novembre-02 - Martiri cristiani. - Il racconto dei martiri cristiani, come emerge dalle fonti analizzate, non è solo una cronaca di sofferenza, ma una narrazione di fede incrollabile e di eventi miracolosi che trasformano il supplizio in un atto di testimonianza divina

Il racconto dei martiri cristiani, come emerge dalle fonti analizzate, non è solo una cronaca di sofferenza, ma una narrazione di

fede incrollabile e di eventi miracolosi che trasformano il supplizio in un atto di testimonianza divina

- . Questi martiri, celebrati in particolare nella seconda metà del mese di novembre, rappresentano diverse estrazioni sociali e modalità di sacrificio, accomunati dalla fermezza di fronte alla morte

. Figure Femminili e il Martirio Miracoloso

Le fonti pongono particolare enfasi su figure femminili la cui morte è accompagnata da segni prodigiosi che ne sottolineano la purezza e il favore divino:

Santa Cecilia: Scelta come protettrice dai cultori della musica, la sua fine fu segnata da una straordinaria serenità

- . Dopo aver convertito molti pagani con la dolcezza dei suoi canti sacri, fu imprigionata e condannata a morte
- . Si racconta che si avviò al supplizio cantando, mentre un coro di angeli la seguiva in segno di onore

. Santa Caterina: Giovane di sangue reale e di eccezionale cultura, sfidò e confuse in pubblica disputa i filosofi pagani di Alessandria d'Egitto

- . La sua condanna alla ruota uncinata si risolse in un fallimento per i suoi carnefici: al primo giro, le ruote si spezzarono lasciandola illesa
- . Quando infine venne decapitata, dal suo corpo sgorgò latte purissimo anziché sangue, simbolo del suo candore virginale
- . Si narra inoltre che il suo corpo fu trasportato e sepolto onorevolmente dagli angeli

. I Martiri Maschi e la Crudeltà dei Supplizi

Il martirio degli uomini descritto nelle fonti è caratterizzato da punizioni di estrema violenza, spesso legate alla volontà dei tiranni di piegare la loro resistenza spirituale:

San Clemente: Quarto Papa della Chiesa, il suo martirio avvenne sotto l'imperatore Traiano

- . Dopo aver compiuto il miracolo di far scaturire una fonte d'acqua per i cristiani condannati ai lavori forzati nelle miniere, fu

giustiziato venendo gettato in mare con un'ancora al collo

- . Tuttavia, la devozione verso di lui fu suggellata da un evento postumo: il mare si ritirò per alcuni giorni, rivelando sul fondale un meraviglioso mausoleo dove riposava il suo corpo

. San Giacomo Interciso e San Saturnino: Le fonti citano questi santi per l'efferatezza della loro fine

- . San Giacomo deve il suo nome al fatto di essere stato letteralmente tagliuzzato a pezzi, mentre San Saturnino, a Tolosa, fu legato a un toro inferocito dai pagani e trascinato per le vie della città fino alla morte

. Sant'Andrea Apostolo: Fratello di Pietro, portò il messaggio cristiano in Scizia, Albania e Acaia

- . Fu condannato dal proconsole Egea alla crocifissione su una croce a forma di X, nota da allora come Croce di Sant'Andrea
- . La sua testimonianza fu particolarmente lunga e intensa: rimase sospeso tra la vita e la morte per tre giorni, durante i quali continuò a predicare la fede e a implorare per i suoi stessi carnefici la grazia e il perdono divino

. In conclusione, le fonti delineano il martirio non solo come una fine terrena, ma come un momento di esaltazione della dottrina, dove il dolore fisico è trasceso dal fervore apostolico e dalla speranza nella ricompensa celeste

lib1325-novembre-02 - Tradizioni di novembre. - Le tradizioni di novembre, secondo quanto riportato nelle fonti, si intrecciano profondamente con la venerazione dei santi e con un folclore popolare legato ai segni zodiacali e al mutamento stagionale. Il mese viene descritto attraverso una galleria di figure carismatiche e credenze che segnano il passaggio verso l'inverno.

Le tradizioni di novembre, secondo quanto riportato nelle fonti, si intrecciano profondamente con la venerazione dei santi e con

un folclore popolare legato ai segni zodiacali e al mutamento stagionale. Il mese viene descritto attraverso una galleria di figure carismatiche e credenze che segnano il passaggio verso l'inverno.

Le Sante e la simbologia invernale

La prima parte delle tradizioni di novembre è dedicata a figure femminili che uniscono la devozione monastica a miracoli spettacolari:

Santa Gertrude di Sassonia ed Elisabetta d'Ungheria: La tradizione ricorda Gertrude per la sua precocità spirituale, essendo entrata in monastero a soli cinque anni, e per la sua eredità letteraria di meditazioni

. Santa Elisabetta è invece celebrata per la sua estrema umiltà e carità, che la portò a essere bandita dal suo Stato e a rifugiarsi in una stalla con i figli

. Santa Cecilia e Santa Caterina: Cecilia è la protettrice della musica, poiché si narra che andò incontro al martirio cantando insieme agli angeli

. Per Santa Caterina, la tradizione popolare associa la sua festa all'arrivo del freddo. Si usa dire che Santa Caterina "porta il sacco della farina", un'espressione che indica la neve, in alternativa al "sacco della carbonina"; entrambi i proverbi simboleggiano l'inizio imminente dell'inverno

. Il racconto del suo martirio include il miracolo della ruota uncinata che si spezza e la fuoriuscita di latte purissimo anziché sangue dopo la decapitazione

. Credenze zodiacali e longevità

Un aspetto curioso delle tradizioni di novembre riguarda i nati sotto il segno del Sagittario. Secondo il cosiddetto "codice tribuziano" citato nelle fonti, il destino di queste persone è particolarmente favorevole, a patto di superare una soglia critica:

Se un nato a novembre non muore a 33 anni, la tradizione promette una longevità eccezionale fino ai 117 anni

Esiste tuttavia una bizzarra prescrizione rituale per mantenere questa fortuna: durante il lungo tragitto della vita, l'individuo può fare ciò che vuole, purché non si lavi la testa di venerdì

. I Santi della seconda metà del mese

Le tradizioni proseguono con la commemorazione di figure maschili che hanno fondato istituzioni o affrontato supplizi estremi:

San Felice e San Colombano: Il primo è ricordato per la fondazione dell'ordine dei Trinitari dedito al riscatto degli schiavi, mentre il secondo, di origine irlandese, è celebre per aver fondato il monastero di Bobbio in Italia dopo contrasti sulla data della Pasqua

. San Clemente e il miracolo del mare: Una tradizione suggestiva riguarda San Clemente, il quarto Papa. Gettato in mare con un'ancora al collo, si racconta che le acque si siano ritirate per mostrare un mausoleo sottomarino in cui riposava il suo corpo

. Il martirio di fine mese: Il mese si chiude con figure dai martiri cruenti, come San Giacomo "interciso" (fatto a pezzi) e San Saturnino, trascinato da un toro

. La conclusione con Sant'Andrea

La tradizione di novembre termina con la festa di Sant'Andrea apostolo. La sua figura è legata alla croce a forma di X (Croce di Sant'Andrea) sulla quale subì il martirio

. Il racconto tradizionale enfatizza la sua incredibile forza d'animo: rimase appeso alla croce per tre giorni, continuando a predicare e a implorare il perdono per i suoi carnefici fino all'ultimo istante

lib1325-novembre-02 - Segno del Sagittario. - In base alle fonti fornite, il segno del Sagittario governa il mese di novembre e ai nati sotto questo segno è riservato un destino particolarmente singolare e, per certi versi, fortunato, secondo quanto riportato dal cosiddetto "codice tribuziano"

In base alle fonti fornite, il segno del Sagittario governa il mese di novembre e ai nati sotto questo segno è riservato un destino particolarmente singolare e, per certi versi, fortunato, secondo quanto riportato dal cosiddetto "codice tribuziano"

Ecco i dettagli principali riguardanti questo segno zodiacale come descritti nel documento:

Longevità eccezionale: Il destino dei nati sotto il segno del Sagittario appare estremamente favorevole per quanto riguarda la durata della vita. Le fonti indicano che, se un individuo non muore alla soglia critica dei 33 anni, ha la prospettiva di vivere fino all'età di 117 anni

Sebbene qualcuno possa desiderare di arrivare ai 120 anni per "fare cifra tonda", il testo invita alla contentezza per questo traguardo già molto elevato

Libertà d'azione: Durante questo lungo cammino vitale, ai nati nel Sagittario è concessa una grande libertà: viene infatti affermato che possono fare praticamente tutto ciò che desiderano

L'unica restrizione rituale: Questa libertà e la promessa di lunga vita sono però subordinate a una condizione specifica e curiosa. Per preservare il proprio destino, i nati sotto questo segno devono assolutamente evitare di lavarsi la testa di venerdì

Questa visione del Sagittario si inserisce in un contesto di tradizioni popolari che mescolano credenze astrologiche a precetti scaramantici, definendo un profilo di "destino migliore" rispetto a quello che si potrebbe sperare, purché si rispetti il divieto legato all'igiene del capo nel giorno di venerdì

lib1325-novembre-02 - Leggende agiografiche. - Le leggende agiografiche presentate nelle fonti si configurano come narrazioni intrise di simbolismo, miracoli e testimonianze di fede estrema, focalizzandosi in particolare su figure di santi

che hanno segnato il mese di novembre

Le leggende agiografiche presentate nelle fonti si configurano come narrazioni intrise di simbolismo, miracoli e testimonianze di fede estrema, focalizzandosi in particolare su figure di santi che hanno segnato il mese di novembre

Queste storie non si limitano alla cronaca biografica, ma elevano le virtù dei protagonisti attraverso eventi prodigiosi che sfidano le leggi naturali

Le Sante: Virtù, Canti e Miracoli del Corpo

Le figure femminili nelle leggende agiografiche sono spesso ritratte con tratti di purezza assoluta e forza spirituale:

Santa Gertrude di Sassonia: Rappresenta l'eccellenza della vita contemplativa, essendo entrata in monastero a soli cinque anni e avendo guidato la comunità per quarant'anni, lasciando un'eredità di testi mistici

Santa Elisabetta d'Ungheria: La sua leggenda enfatizza l'umiltà regale; si narra che non entrasse in chiesa senza prima togliersi la corona e che, a causa della sua eccessiva carità verso i poveri, finì bandita dal regno e costretta a vivere in una stalla con i suoi quattro figli

Santa Cecilia: La sua storia lega indissolubilmente la fede alla musica; la leggenda vuole che si sia avviata al martirio cantando, accompagnata da un coro di angeli che la scortavano verso il supplizio

Santa Caterina: È protagonista di una delle leggende più ricche di elementi fantastici

Dopo aver umiliato i filosofi pagani in una disputa, subì il martirio della ruota uncinata, che però si spezzò miracolosamente al primo giro

Al momento della decapitazione, dal suo corpo sgorgò latte purissimo anziché sangue, simbolo del suo candore, e il suo corpo fu infine trasportato dagli angeli per ricevere onorata

sepoltura

.
I Santi: Martirio e Segni Divini

Le leggende legate ai santi maschi sottolineano spesso la resistenza fisica e il legame miracoloso con gli elementi naturali:

San Clemente: Quarto Papa della Chiesa, la sua leggenda narra di come fece scaturire una fonte d'acqua per dissetare i cristiani nelle miniere

. Dopo essere stato gettato in mare con un'ancora al collo per ordine di Traiano, il mare si ritirò miracolosamente per svelare un mausoleo sottomarino costruito dagli angeli per ospitare le sue spoglie

.
San Giacomo Interciso e San Saturnino: Queste narrazioni si concentrano sulla crudeltà del martirio come prova di fede: Giacomo fu letteralmente tagliuzzato a pezzi, mentre Saturnino fu trascinato a morte da un toro inferocito a cui era stato legato dai pagani a Tolosa

.
Sant'Andrea Apostolo: La sua leggenda è legata alla celebre croce a forma di X

. Si racconta che rimase appeso alla croce per tre giorni, durante i quali non smise mai di predicare la fede e di implorare il perdono per i propri carnefici, offrendo una testimonianza di fervore apostolico fino all'ultimo respiro

.
In queste leggende agiografiche, il soprannaturale interviene costantemente per confermare la santità dei protagonisti, trasformando la sofferenza del martirio in un trionfo spirituale che serve da esempio per i fedeli

.
Quali sono i poteri miracolosi attribuiti a San Clemente?

Perché Santa Caterina porta il "sacco della farina"?

Approfondisci la storia di Santa Elisabetta d'Ungheria nella stalla.

alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.